

Sistema completo di altoparlanti HT

😊 CI È PIACIUTO

- La sensazione generale di amalgama tra i vari diffusori
- La prestazione notevole del canale surround e del subwoofer

☹️ NON CI È PIACIUTO

- Una leggera vena fredda del tweeter

La nuova serie Silver della Monitor Audio è caratterizzata da tecniche innovative ed originali nella costruzione degli altoparlanti e dei mobili. Il sistema è composto da due diffusori da pavimento per i canali frontali, da un canale centrale LCR e da un interessante canale posteriore, realizzato specificamente per la riproduzione dell'emissione surround. Completa il sistema un subwoofer massiccio, dotato di un dodici pollici dall'escursione notevole e da una buona versatilità operativa.



Questo mese mi sono capitati per le mani i maggiori esponenti della serie Silver di Monitor Audio: due frontali da pavimento, due surround effettivamente pensati come tali, un canale centrale ed un subwoofer potente, dinamico ed esteso. Devo ammettere che dalla serie Silver, che viene ovviamente dopo la serie Gold, mi aspettavo... di meno. Si tratta invece di un sistema multicanale costruito con un'attenzione veramente notevole alle vibrazioni dei mobili e le colorazioni degli altoparlanti, con uno studio a monte invero molto accurato e ben fatto sulla riproduzione del sonoro del video in multicanale. Andiamo allora alla scoperta di questo sistema smontando tutto per esplorare e valutare quanto prodotto dal costruttore inglese.

La costruzione

Lo smontaggio dei diffusori di questo sistema è caratterizzato dal particolare fissaggio dei woofer, che una volta tanto non prevede le solite quattro o sei viti dalla filettatura cosiddetta "per legno" e nemmeno quelle passanti con la filettatura a passo ridotto e la madre vite annegata. Per la realizzazione di questo sistema multicanale la Monitor Audio ha fatto le cose in grande, non tanto per quanto riguarda la complessità e quindi di riflesso i costi. Capita spesso, praticamente sempre, di trovare woofer dal complesso magnetico di buone dimensioni che col fissaggio tradizionale, quello con le viti sul pannello frontale, hanno questa notevole massa posizionata a sbalzo e sostenuta esclusivamente dal cestello. In questi casi è possibile che ad una o più frequenze si inneschino delle risonanze anche abbastanza pronunciate, particolarmente "invisibili" alle misure ma comunque capaci di eccitare sia la struttura del box che di colorare il suono con distorsioni tanto strette quanto importanti. Sul pannello posteriore dei componenti di questo sistema il costruttore ha previsto una sola vite molto lunga collegata direttamente al complesso magnetico in modo da serrare il trasduttore al mobile, e soprattutto bloccando il cestello ed il complesso magnetico in un sol colpo. In tal modo si aumenta di gran lunga la rigidità di tutto il mobile e si evitano possibili colorazioni in gamma mediobassa. Una volta svitata la lunga vite posteriore il woofer viene fuori senza sforzo, pronto per essere ammirato. Il cestello è realizzato in

Marca: Monitor Audio
Modello: Silver RX-6
Tipo: da pavimento
Dimensioni (LxAxP): 185x850x250 mm
Peso: 16,4 kg
Caratteristiche principali dichiarate - Carico: due camere reflex accordate diversamente. **Potenza consigliata:** 40-125 watt rms. **Potenza applicabile:** 125 watt rms. **Sensibilità:** 90 dB con 1 watt ad 1 metro. **Risposta in frequenza:** 38-35.000 Hz ± 3 dB. **Impedenza:** 6 ohm. **Massima pressione:** 114,8 dB (dBA). **Numero delle vie:** due e mezzo. **Frequenza di incrocio:** 700-2700 Hz. **Tweeter:** cupola da 25 millimetri C-CAM. **Midrange:** 165 mm RST. **Woofer:** 165 mm RST

MONITOR AUDIO
 Silver RX-6, Silver RX-Centre, Silver RX-FX, Silver RXW-12
 SISTEMA COMPLETO DI ALTOPARLANTI HT

PREZZI	
Silver RX-6	€ 1120,00
Silver RX-Centre	€ 480,00
Silver RX-FX	€ 390,00 cadauna, Gloss
Silver RXW-12	€ 1400,00 Gloss

MONITOR AUDIO

Silver RX-6, Silver RX-Centre, Silver RX-FX, Silver RXW-12

SISTEMA COMPLETO DI ALTOPARLANTI HOME THEATER



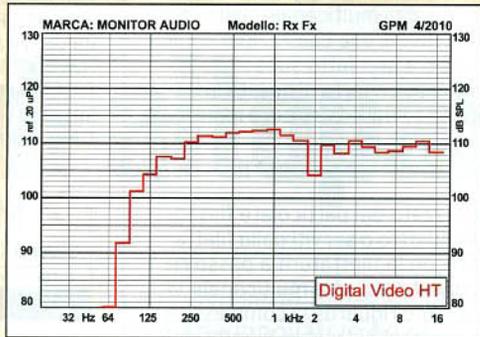
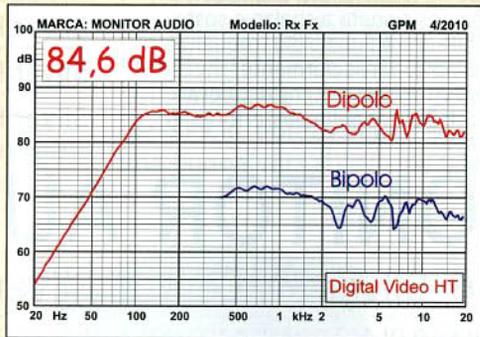
L'elettronica di potenza utilizza un amplificatore in classe D e quindi consente il raggiungimento di tensioni ai morsetti del driver molto elevate, con un rendimento notevole. Sul retro del sub notiamo la regolazione della frequenza di incrocio col sistema satellite.

Modello: Silver RX-Centre
Tipo: canale centrale da stand
Dimensioni (LxAxP): 500x185x200 mm
Peso: 9,62 kg
Caratteristiche principali dichiarate - Carico acustico: cassa chiusa. **Potenza consigliata:** 40-125 watt rms. **Potenza applicabile:** 125 watt rms. **Sensibilità:** 90 dB con 1 watt ad 1 metro. **Risposta in frequenza:** 45-35.000 Hz. **Impedenza:** 6 ohm. **Massima pressione:** 114,8 dB (dBA). **Numero delle vie:** due e mezzo. **Frequenza di incrocio:** 500-3000 Hz. **Tweeter:** cupola da 25 millimetri C-CAM. **Midrange:** 165 mm RST. **Woofer:** 165 mm RST

Modello: Silver RX-FX
Tipo: da parete
Dimensioni (LxAxP): 300x250x120 mm
Peso: 4,69 kg
Caratteristiche principali dichiarate - Carico: cassa chiusa. **Potenza consigliata:** 10-80 watt rms. **Potenza applicabile:** 80 watt rms. **Sensibilità:** 90 dB con 1 watt ad 1 metro. **Risposta in frequenza:** 60-35.000 Hz ± 3 dB. **Impedenza:** 6 ohm. **Massima pressione:** 111,8 dB (dBA). **Numero delle vie:** due. **Frequenza di incrocio:** 2100 Hz. **Tweeter:** due a cupola da 25 millimetri C-CAM. **Woofer:** 165 mm RST

Modello: Silver RXW-12
Tipo: da pavimento
Dimensioni (LxAxP): 340x340x410 mm
Peso: 22,56 kg
Caratteristiche principali dichiarate - Carico: cassa chiusa. **Risposta in gamma bassa:** 27 Hz (EQ1)-21 Hz (EQ2). **Potenza amplificatore:** 500 watt rms (1000 di picco). **Frequenza crossover:** 40-120 Hz variabile. **Tipo di filtro:** IV ordine. **Alimentazione rete:** 100-120 o 220-240 Vac. **Numero delle vie:** una. **Subwoofer:** 305 mm RST con tripla sospensione

Distribuiti da: MPI Electronic, Via De Amicis 10/12, 20100 Cornaredo (MI). Tel. 02 93.61.101.

TEST	RISULTATO	COMMENTO E VOTO (da 1a10)	
Sensibilità:	84,6 dB	Mediobassa. <i>Peso convenzionale unitario</i>	6
MOL livello massimo di uscita: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)		A dispetto delle dimensioni del diffusore la massima pressione indistorta sale con buona regolarità fino a 250 Hz, frequenza che può essere riprodotta con una pressione di 110 decibel senza distorsione. Oltre tale frequenza si sale ancora un po' con la pressione, pur con un buco di circa 6 dB a 2000 Hz. Una volta che è il tweeter ad emettere le frequenze alte, il livello si attesta attorno ai 109 decibel medi. <i>Peso convenzionale pari a 3</i>	8
Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m		Difficile da rilevare per la configurazione del canale surround, la risposta in frequenza mostra una certa prevalenza di frequenze mediobasse, dovute anche alla particolare configurazione a dipolo. Variando l'emissione a bipolo, ovvero con i trasduttori delle due facce che emettono in fase, si linearizzano le medie frequenze e si regolarizza anche la gamma alta. <i>Peso convenzionale pari a 2</i>	8

Sistema di altoparlanti MONITOR AUDIO SILVER RX-FX. Matricola n. 700305

voto finale

7,3

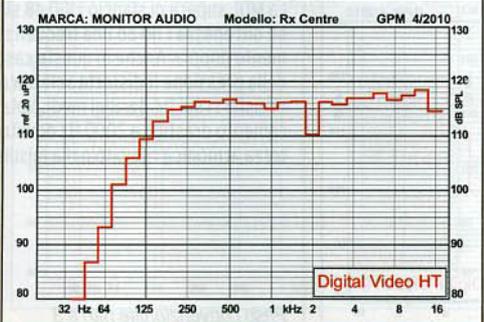
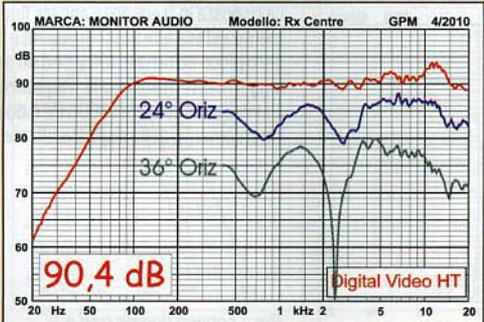
Lo sapevate che...

DA QUALCHE ANNO È STATA DICHIARATA GUERRA AI CONDOTTI DI ACCORDO MOLTO RUMOROSI. LA STORIA È SEMPRE LA STESSA: AD UN CONDOTTO DI BUON DIAMETRO CORRISPONDE SEMPRE UNA LUNGHEZZA CONSIDEREOLE, CHE CON BASSE FREQUENZE DI ACCORDO E VOLUMI CONTENUTI DIVENTA SPESSO PROIBITIVA. LA SOLUZIONE ADOTTATA DA MONITOR AUDIO PREVEDE ALCUNE TACCHE MOLTO PROFONDE NEL SENSO DELLA LUNGHEZZA DEL CONDOTTO, CHE LIMITANO, A DETTA DEL COSTRUTTORE, L'INSORGERE DI UN FLUSSO TURBOLENTO DI ARIA, CAUSA PRINCIPALE DEI SOFFI IN GAMMA MEDIA, DELLA DISTORSIONE E DEL FASTIDIO Uditivo. NELLA PROVA DI ASCOLTO ABBIAMO APPURATO CHE IN EFFETTI NEMMENO NELLE CONDIZIONI PIÙ GRAVOSE I CANALI FRONTALI HANNO MOSTRATO QUALCHE DEBOLEZZA DA QUESTO PUNTO DI VISTA.

plastica pesante e parecchio afona, un tipo di costruzione che da alcuni produttori è visto di buon occhio e da altri invece è caldamente osteggiato per via di un aspetto apparentemente dimesso ed economico. L'Audax verso la metà degli anni Novanta propose con un certo coraggio una serie di trasduttori col cestello realizzato in plastica ottenendo risultati che per l'epoca furono veramente notevoli. In buona sostanza possiamo dire che i vantaggi del cestello non metallico sono costituiti dalla sua scarsissima tendenza a trasmettere le vibrazioni e a risonare sul magnete e dall'assenza di perdite magnetiche da parte del gruppo motore. Gli svantaggi si condensano in uno solo, la scarsa aerodinamicità delle razze che collegano il gruppo magnetico alla corona esterna del cestello, così che spesso l'emissione posteriore della membrana risulta appena ostacolata. Il cestello dei Monitor Audio in verità non mi è sembrato particolarmente ostrusivo per l'emissione posteriore e comunque sufficientemente solido a mantenere il complesso magnetico, peraltro non pesantissimo. Le membrane di tutti i trasduttori per le note mediobasse e basse sono realizzate con una lega di alluminio e magnesio che grazie ad un processo messo a punto dagli stessi tecnici della Monitor Audio assume le caratteristiche tipiche della ceramica. Il costruttore, con una buona propensione per le sigle in genere, non ha perso l'occasione per confermare questa tendenza, affibbiando a questa lavorazione la sigla C-CAM. La tecnica chiamata RST invece vede sulla membrana dei driver una serie di avvallamenti radiali con diametri di dimensione crescente che dovrebbero irrigidire la struttura e nel contempo ridurre le onde stazionarie che possono generarsi sulla membrana nello spazio compreso tra la bobina mobile e la porzione più esterna incollata all'anello di sospensione. I vantaggi principali di queste attenzioni si concretizza-

no, a detta del costruttore, in una risposta priva di colorazioni in gamma media e quindi in una superiore articolazione ed in una resa del microdettaglio migliore. I tweeter hanno la cupola rigida di un materiale simile al midwoofer ottenuto anch'esso tramite una sofisticata lega di alluminio e magnesio. Il particolare disegno della cupola da un pollice e le dimensioni della sospensione consentono, sempre a detta del costruttore, una risposta esente da irregolarità, tanto da estendere la frequenza massima riproducibile a ben 35.000 Hz. Sul lato interno della cupola si affaccia una cavità smorzata che consente un notevole abbassamento della frequenza di risonanza e delle non linearità dinamiche. Il tweeter comunque costituisce l'elemento che caratterizza l'ascolto di tutto il sistema. Il canale surround è un canale vero, pensato per l'emissione posteriore. Molti costruttori utilizzano per il surround i diffusori più piccoli della loro produzione, senza considerare che l'emissione surround in un sistema multicanale deve essere necessariamente pensato per questo tipo di lavoro e non adattato allo scopo. L'emissione posteriore, la cosiddetta "nuvola di suono", in genere raccoglie tutto quanto riguarda l'ambienza della scena oltre a qualche sporadico posizionamento di sorgenti concrete in movimento. Il canale surround di questo sistema è realizzato partendo da una base a trapezio isoscele, col woofer che occupa la base minore e due tweeter sistemati sui due lati obliqui. In buona sostanza, posizionando il surround sulla parete laterale ci troviamo ad avere l'emissione del woofer poco dietro la postazione di ascolto, l'emissione di un tweeter verso di noi e l'emissione di un altro tweeter verso il fondo della sala molto dietro di noi. Oltre a ciò con un semplice deviatore è possibile variare la fase di uno solo dei due tweeter. Si può così variare il tipo di emissione per meglio adattarlo al posizionamento del canale surround nel nostro

Sistema di altoparlanti MONITOR AUDIO SILVER RX-CENTRE. Matricola n. 100633

TEST	RISULTATO	COMMENTO E VOTO (da 1a10)
Sensibilità:	90,4 dB	Medioalta. <i>Peso convenzionale unitario</i>
MOL livello massimo di uscita: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)		Come nel canale surround la MOL raggiunge i 110 decibel con relativa facilità, ma nel caso del canale centrale ciò avviene ad una ottava più in basso, con un minimo apporto di compressione dinamica. In gamma mediobassa, ove si superano facilmente i 115 decibel, è la terza armonica a limitare la massima pressione indistorta. Costante, a 2000 Hz, la limitazione dovuta alla terza armonica del doppio tono di prova. <i>Peso convenzionale pari a 3</i>
Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m		La risposta in frequenza è stata rilevata sia sull'asse che alle angolazioni dovute ad un diverso posizionamento su un ipotetico divano di fronte al canale centrale. Notate come ad una risposta sull'asse di notevole regolarità corrisponda una risposta fuori asse sufficientemente precisa, con la sola ripresa a 36° caratterizzata da un avvallamento notevole in gamma media. <i>Peso convenzionale pari a 2</i>

8

8

7

7,6

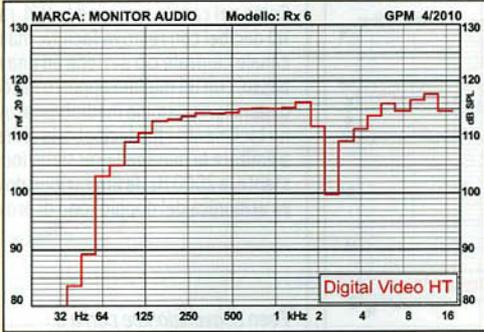
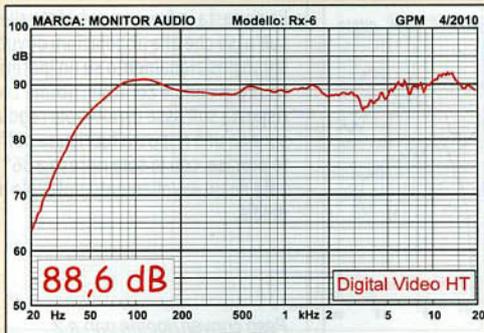
voto finale

ambiente. Con i due tweeter connessi in fase elettrica tra di loro si ottiene una emissione bipolare che risulta utile quando la parete posteriore è lontana e conveniente per incrementare il campo riverberato posteriore. Quando si inverte la polarità di un tweeter si ottiene una caratteristica dipolare che esalta le singole emissioni dei due tweeter e che meglio si adatta ad ambienti di dimensioni più contenute. Anche il canale centrale ed i frontali presentano alcune particolarità degne di nota: in entrambi i casi i due midwoofer sono connessi in semiparallelo con l'emissione che è parzializzata a due frequenze differenti. I due trasduttori emettono praticamente in parallelo alle basse frequenze, ma uno dei due limita il suo apporto alla pressione emessa ad una frequenza mediobassa, rispettivamente 700 Hz per i canali frontali e 500 Hz per il canale centrale. L'altro woofer invece "continua" fino alla frequenza di incrocio col tweeter. In questo modo è possibile attuare un accordo per i due woofer ad una frequenza più bassa e sommare solo a queste frequenze il contributo di entrambi, ottenendo di fatto una maggiore estensione senza aumentare però la tenuta in potenza. Una volta rimossi i trasduttori dai rispettivi box possiamo notare l'attenzione posta dal costruttore nella realizzazione dei mobili. Il materiale usato è il medium density da 19 millimetri, scelto probabilmente per la sua scarsa tendenza a risuonare o, meglio, per la sua capacità di distribuire le risonanze su uno spettro molto ampio di frequenze riducendone fortemente le ampiezze. Il pannello frontale appare leggermente più doppio, mentre l'interno è attentamente ed oculatamente rinforzato con degli inserti anulari sistemati ai punti giusti. Il mobile certamente più rigido è quello del subwoofer, rea-

lizzato con MDF da un pollice e rinforzato in maniera molto maggiore per contenere la trasmissione di vibrazioni da parte del bel trasduttore da dodici pollici. Si tratta di un componente dalla costruzione simile a quella dei midwoofer utilizzati sugli altri diffusori, ma finalizzato alla riproduzione delle basse frequenze. La bobina mobile ha 76 millimetri di diametro ed una altezza considerevole, in modo da avere una grande escursione lineare tra le piastre del traferro. La presenza di un doppio centratore e di un anello di sospensione di grandi dimensioni assicura quanto meno una esagerata

I tweeter a cupola sono una lega di alluminio e magnesio.



TEST	RISULTATO	COMMENTO E VOTO (da 1 a 10)
Sensibilità:	88,6 dB	Media. <i>Peso convenzionale unitario</i>
MOL livello massimo di uscita: (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)		La MOL supera di slancio i 100 dB sin da 64 Hz ed oltrepassa i 110 ad una frequenza esattamente doppia. Anche in questo caso la curva della pressione indistorta sale ancora fino ad attestarsi sui 114 decibel medi. Notate l'abbassamento drastico a 2000 Hz dovuto al picco di terza armonica rilevato nella misura di THD. <i>Peso convenzionale pari a 3</i>
Risposta in frequenza con 2,83 V / 1 m		La risposta in frequenza appare lineare e mediamente estesa alle basse frequenze con un leggero picco attorno ai 100 Hz ed un andamento leggermente in salita alle frequenze altissime. L'avvallamento oltre i 3000 Hz è dovuto allo smorzamento della risposta filtrata del tweeter. <i>Peso convenzionale pari a 2</i>

Sistema di altoparlanti: MONITOR AUDIO SILVER RX-6. Matricola n. 100863

8

7

8

7,6

voto finale



Il suono delle sigle, ovvero C-CAM ed RST per una bassa colorazione

l'ascolto

Il sistema è stato posizionato con grande accuratezza nella nostra sala cinema, con i surround posizionati un metro dietro la posizione di ascolto ad una buona altezza da terra, il centrale ed il subwoofer nelle posizioni canoniche che gli competono ed i frontali massimizzati innanzitutto per una buona resa stereofonica. Naturalmente la messa a punto del sistema frontale è stata eseguita con la musica, anche abbastanza impegnativa, giusto per non lasciare nulla al caso. La prima impressione riguarda la gamma media, aperta e chiara, con una sufficiente riproduzione dei particolari ed una conseguente resa scenica notevole. Il basso ancora senza subwoofer è notevole e ben legato alla gamma mediobassa, che però risulta in leggero risalto rispetto alla medioalta ed a quella alta, mettendole appena in ombra. La gamma altissima dopo un notevole rodaggio sembra invece spianarsi per bene con una estensione notevole, pur con una quantità che fa sembrare i tweeter poco incisivi. L'immissione del canale centrale e del subwoofer non modifica affatto la scena nemmeno nel senso della profondità, una qualità questa abbastanza notevole ed anche piuttosto rara. L'estensione del dodici pollici si fa sentire, con un buon controllo dello smorzamento ed una estensione veramente notevole. Il collegamento dei canali surround è stato preceduto da diverse prove tra la configurazione a bipolo e a dipolo, con quest'ultima posizione del deviatore che è stata alla fine considerata una

spanna migliore, almeno nel nostro ambiente di ascolto. Con l'equalizzazione del subwoofer selezionata per la massima estensione ed una frequenza di incrocio molto bassa, attorno ai 50 Hz almeno secondo le indicazioni della manopola, quasi si perde la cognizione della sua presenza fisica, col basso profondo che sembra provenire dai diffusori frontali e dal canale centrale. La nuvola di ambienta posteriore è veramente notevole, a dimostrazione che un surround ben pensato funziona effettivamente molto meglio di un piccolo diffusore generico. La dinamica a disposizione è notevole, tanto che nei pieni orchestrali della musica o nel culmine delle scene di azione sono stato costretto ad abbassare leggermente il volume per non disturbare il resto della redazione e quelli che lavorano al piano di sopra. In buona sostanza il sistema permette un livello di pressione notevole, con la possibilità di esagerare sia come ampiezza che come estensione in gamma profonda. La caratterizzazione di tutto il sistema è data dal tweeter, leggermente più attenuato rispetto al mio particolare senso di bilanciamento della risposta. È un componente comune a tutti i diffusori del sistema e quindi totalmente svincolato, nella timbrica, dalla particolare configurazione e dall'accoppiamento col driver per la gamma media. Sì, perché stiamo parlando di gamma altissima, estesa, anzi di più, ma che io trovo leggermente priva di mordente. Negli ascolti successivi ho notato una netta ripresa della grin-

ta del trasduttore, che sembra andare a regime dopo un po' di tempo, e che comunque una volta "caldo" si fa abbastanza facilmente dimenticare come emissione a sé stante e torna a diventare parte integrante dei diffusori. La gamma delle voci comunque è corretta, aperta e chiara, con una propensione per le componenti maschili, dotate di un contrasto ed una pulizia notevole, tanto da mantenersi sempre una spanna migliori delle voci femminili. Non che queste siano arretrate o timbricamente sbilanciate, almeno dopo un conveniente periodo di acclimatamento, solo che secondo me è una grande gamma mediobassa che si fa notare di più. Il subwoofer svolge un ruolo discreto ma a volte determinante, con una gran tenuta in potenza ed una estensione notevole. La scena frontale è di buon livello, col canale centrale che si sa ben gestire in mezzo ai canali frontali, "prendendo la parola solo quando è interrogato", ovvero nei dialoghi e nel parlato in genere. La caratteristica che mi ha colpito è la coerenza della timbrica, una caratteristica non facile da ottenere, che non fa perdere la localizzazione delle sorgenti quando queste si spostano nelle vicinanze del centro. Il canale effetti fa il suo mestiere meglio di tanti altri diffusori non pensati per questo scopo: provate ad ascoltare l'inferno iniziale del "soldato Ryan", le pale dell'elicottero che attraversa la scena e la sua coda sonora: impressionanti per chiarezza e naturalezza. È un vero sistema multicanale!

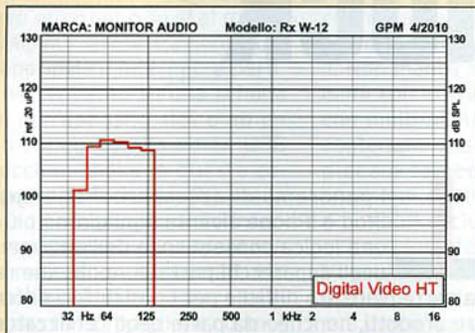
Sistema di altoparlanti MONITOR AUDIO SILVER RXW-12. Matricola n. 00002361

TEST

RISULTATO

COMMENTO E VOTO (da 1a10)

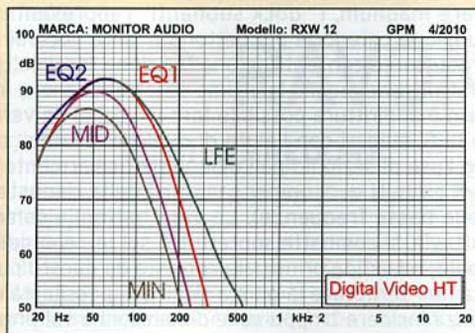
MOL
livello massimo di uscita:
(per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)



La MOL sale quasi immediatamente a 110 decibel, livello al quale il sub si allinea per tutto l'intervallo di misura, limitato soltanto dalle seconde armoniche dei segnali di test.

Peso convenzionale pari a 3

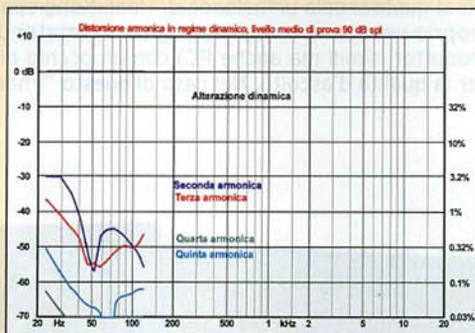
Risposta in frequenza
con 2,83 V / 1 m



La risposta in frequenza appare notevole alle basse frequenze anche se l'estensione in basso aumenta man mano che si diminuisce la frequenza di incrocio. L'andamento alle frequenze mediobasse senza crossover elettronico supera appena la massima larghezza del filtro passa-basso.

Peso convenzionale pari a 2

Distorsione di 2a, 3a, 4a, 5a armonica ed alterazione dinamica a 90 dB spl



La misura della distorsione armonica rivela un quadro di eccellente linearità, con la seconda armonica ben contenuta e le altre componenti ben diluite al di sotto dei -40 decibel.

Peso convenzionale pari a 2

9

8

9

8,8

voto finale

in pillole

UN SISTEMA ATTENTAMENTE PENSATO PER LA RIPRODUZIONE MULTICANALE. I

trasduttori con la membrana particolare sono stati ideati per avere una bassa colorazione del suono, e si sente, così come il canale surround, nato per questo scopo e non riciclato dai canali anteriori. Una bella sensazione di equilibrio totale fa perdonare qualche pecca iniziale in gamma altissima, pecca che comunque tende a sparire nel tempo.

escursione meccanica che ai limiti delle prestazioni dinamiche riduce la presenza di armoniche dispari, quelle più fastidiose per il nostro sistema uditivo. Il complesso magnetico raddoppiato ed il "motore" elevato conducono ad una buona sensibilità del trasduttore e ad una relativa prontezza nel mettersi in moto. L'elettronica di potenza utilizza un amplificatore in classe D e quindi consente il raggiungimento di tensioni ai morsetti del driver molto elevate, con un rendimento notevole. Sulla piastra di comando non ci sono inutili ammenicoli, con la manopola del volume e due pulsanti di equalizzazione sistemati sulla parete superiore del sub, in modo da risultare facilmente raggiungibili. I due pulsanti di equalizzazione consentono di cambiare leggermente l'estensione in frequenza, passando da 27 a 21 Hz. Sul retro del sub notiamo soltanto la regolazione della frequenza di in-

crocio col sistema satellite, grazie ad un passa-basso del quarto ordine, ovvero capace di attenuare la sua ampiezza di ventiquattro decibel ad ogni raddoppio della frequenza.

Conclusioni

Se un sistema viene pensato nella sua interezza per la riproduzione dell'audio multicanale sembra che possieda una marcia in più. Non conta tanto la prestazione assoluta quanto l'amalgama, il sincronismo tra i vari componenti. Nel caso del sistema Silver di Monitor Audio l'ottima coerenza di emissione tra frontali e centrale, tra surround e frontali consente una prestazione veramente notevole, con un equilibrio timbrico e dimensionale a volte disarmante. E non costa nemmeno tanto!

MONITOR AUDIO SILVER RX-6, SILVER RX-CENTRE, SILVER RX-FX, SILVER RXW-12		
COMMENTO		VOTO
Prestazioni	Notevoli, per coerenza di emissione e per estensione e dinamica, soprattutto in gamma bassa.	8
Costruzione	Molto accurata, con molta attenzione a tutte le caratteristiche di montaggio che possono in qualche modo colorare il suono.	9
Rapporto qualità/prezzo	Notevole.	8
Misure	Sufficiente tenuta per i sistemi principali e notevole per il subwoofer.	8